

**REGOLAMENTO
CALCOLO E DESTINAZIONE
RENDITE**

| | |
|--|----------|
| Ambito di applicazione e principi generali | 3 |
| Ambito di applicazione | 3 |
| Principi generali | 3 |
| Aspetti organizzativi | 4 |
| Definizione dei settori scientifici di utilizzo rendite | 4 |
| Definizione dei dipartimenti destinatari delle rendite..... | 4 |
| Definizione delle commissioni tecnico scientifiche | 5 |
| Definizione dei vincoli di utilizzo delle rendite | 5 |
| Procedure | 6 |
| Definizione del calcolo delle rendite | 7 |
| Percentuale massima di destinazione delle rendite agli scopi statutari..... | 7 |
| Definizione e utilizzo della percentuale di salvaguardia di un minimo garantito di rendita | 7 |

Sezione I

Ambito di applicazione e principi generali

Articolo 1

Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure relative al calcolo e utilizzo delle rendite derivanti dai patrimoni delle fondazioni incorporate in Fondazione Alma Ricerca di seguito elencate:
 - Fondazione Luisa Fanti Melloni (incorporante)
 - Fondazione "Ferruccio Avoni"
 - Fondazione agraria sperimentale "Castelvetri"
 - Fondazione "Prof. Gaetano Salvioli"
 - Fondazione "Prof. Pasquale Sfameni" Fondazione Galletti, già incorporata in Fondazione Luisa Fanti Melloni

2. Il consiglio di amministrazione in fase di approvazione del bilancio di gestione consuntivo della Fondazione Alma Ricerca, sulla base del presente regolamento, determinerà gli esatti importi dei fondi da destinare a progetti, acquisti di attrezzature, riviste, libri ecc. finalizzati alla ricerca negli ambiti definiti dall'art. 2 dello statuto e che nei successivi articoli saranno meglio definiti tenendo conto degli scopi presenti nei vari statuti delle fondazioni partecipanti alla fusione.

Articolo 2

Principi generali

1. Le rendite derivanti dal calcolo così come predisposto negli articoli successivi del presente regolamento sono da intendersi, deliberate sul bilancio consuntivo dell'anno precedente e quindi avranno competenza contabile per l'anno di approvazione del bilancio consuntivo ma finanziariamente avranno la loro definizione solo nell'anno successivo e saranno erogate ai vari dipartimenti in un'unica soluzione o in diverse rate sempre su delibera del Consiglio di Amministrazione o in alternativa su decisione del Direttore della Fondazione qualora il consiglio gliene dia la facoltà in sede di delibera.

2. I dipartimenti, di cui all'art. 4 ai quali verranno destinate le rendite deliberate dal consiglio di amministrazione di cui al presente regolamento, su proposta delle commissioni tecnico scientifiche, di cui al successivo art. 5 sono tenuti ad approvare e fornire al direttore della Fondazione un progetto di utilizzo di tali rendite, nei tempi previsti, di cui all'art. 4 del presente regolamento. Nel caso di acquisti di attrezzature, libri, riviste e materiale vario saranno presentati i budget preventivi e poi la rendicontazione a consuntivo della cifra totale percepita.

3. I dipartimenti, nel caso di assegnazione delle rendite ad acquisti così come da definizione negli statuti originari delle fondazioni afferenti alla Fondazione Alma Ricerca, potranno utilizzare tali risorse anche su più anni sempre sulla base di quanto definito di cui al comma precedente.

Sezione II

Articolo 3

Definizione dei settori scientifici di utilizzo rendite

- 1 Così come previsto dall'art. 2 dello statuto della Fondazione i settori scientifici di utilizzo delle rendite a promozione della ricerca sono:
 - a. Per l'Area medica:
 - cure dell'infarto cardiaco e più in generale nel campo della cardiologia e delle discipline ad essa connesse, in base allo sviluppo delle scienze. I progetti di ricerca finanziati saranno intitolati a "Luisa Fanti Melloni e Vincenzo Melloni";
 - il morbo di Alzheimer ed i meccanismi neurobiologici alla base delle malattie neurodegenerative. I progetti di ricerca finanziati saranno intitolati a "Gino Galletti";
 - la genesi, fisiologia, fisiopatologia genetica della gravidanza, l'evoluzione e l'anatomia della placenta. I progetti di ricerca finanziati saranno intitolati a "Pasquale Sfameni";
 - lo studio e l'applicazione epidemiologica, diagnosi e terapia della tubercolosi specialmente in età pediatrica e dell'adolescenza, nonché dei vaccini in genere in base ad un criterio di affinità. I progetti di ricerca finanziati saranno intitolati a "Gaetano Salvioli";
 - b. Per l'area giuridica:
 - lo studio del diritto mediante il riconoscimento di un premio di studio a uno studente iscritto alla scuola di giurisprudenza dell'Università degli studi di Bologna particolarmente meritevole per attitudine allo studio. I premi finanziati saranno intitolati a "Ferruccio Avoni"
 - c. Per l'area agraria e veterinaria:
 - studi in ambito agrario anche attraverso dotazioni da assegnarsi ai Dipartimenti di scienze agrarie, scienze e tecnologia agro-alimentari e di scienze veterinarie. I progetti di ricerca finanziati saranno intitolati a "Stefano Guglielmo Castelvetti, Leonardina Pezzoli e Dino Bignardi Castelvetti"

Articolo 4

Definizione dei dipartimenti destinatari delle rendite

1 Individuazione dei dipartimenti destinatari delle rendite:

- Per L'area Medica, i dipartimenti di (Scienze Mediche e Chirurgiche – DIMEC) e il Dipartimento di (Scienze Biomediche e Neuromotorie – DIBINEM) saranno destinatari delle rendite in riferimento alla Incorporante Fondazione Fanti Melloni e, già incorporata, Ex Fondazione Galletti.
- Il Dipartimento di (Scienze Mediche e Chirurgiche – DIMEC) sarà destinatario delle rendite in riferimento alle incorporate Fondazione Sfameni e Fondazione Salvioli
- Per L'area Giuridica, il dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) sarà il destinatario della rendita in riferimento alla Incorporata Fondazione Avoni

FONDAZIONE ALMA RICERCA

- Per L'area Agraria e veterinaria, il dipartimento di Scienze e tecnologie agro alimentari – DISTAL e il dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET) saranno destinatari della rendita in riferimento alla incorporata Fondazione Castelvetri

2 I dipartimenti hanno 30 gg di tempo e comunque non oltre il 31 luglio di ogni anno, per deliberare le proposte di utilizzo delle rendite sulla base delle proposte ricevute dalle commissioni tecnico scientifiche.

3 I dipartimenti sono poi tenuti ad inoltrare al direttore della Fondazione, le loro delibere allegate del materiale necessario, il quale le porterà all'approvazione del cda successivo.

4 Qualora entro i termini previsti, i dipartimenti non avessero deliberato le proposte di utilizzo delle rendite, il cda deciderà autonomamente sull'utilizzo delle stesse riservandosi anche la possibilità di acquisirle definitivamente ad accrescimento del patrimonio della Fondazione..

Articolo 5

Definizione delle commissioni tecnico scientifiche

1. Le commissioni tecniche scientifiche hanno il compito di proporre ai dipartimenti l'utilizzo della rendita sulla base delle prerogative elencate nel presente regolamento affinché essi deliberino la destinazione delle rendite di ciascuna ex Fondazione.
2. Le commissioni sono nominate dai dipartimenti, sono composte da 3 o 5 componenti, hanno durata triennale e sono rinnovabili. In caso di giustificato motivo, le nomine possono essere revocate da parte dei dipartimenti.
3. Qualora siano presenti degli eredi (il coniuge, i discendenti legittimi e naturali, gli ascendenti legittimi, i collaterali e gli altri parenti entro il sesto grado del o dei fondatori) delle fondazioni afferenti, o comunque dei rappresentanti della famiglia o del fondatore designati dallo stesso, uno di essi per ciascuna fondazione è di diritto nominato tra i componenti delle commissioni.
4. Le commissioni sono tenute a riunirsi almeno 1 volta l'anno.
5. Ad ogni adunanza delle commissioni al proprio interno verrà eletto un segretario che si occuperà anche della verbalizzazione della seduta.
6. La commissione avrà 60 gg di tempo, dall'approvazione del bilancio della fondazione da parte del consiglio di amministrazione e comunque non oltre il 30 giugno di ogni anno, per formulare le proposte ed inoltrarle ai dipartimenti interessati i quali nei tempi di cui all'art. 4 devono deliberare gli utilizzi delle destinazioni.

Articolo 6

Definizione dei vincoli di utilizzo delle rendite

1. Le rendite derivanti dalla gestione dei patrimoni dell'incorporata Fondazione Agraria Sperimentale Castelvetro possono essere destinate per: interventi di sostenimento diritto allo studio (borse di studio, premi ecc...) o per la promozione della ricerca anche in forme di cofinanziamento; acquisto di ai dipartimenti destinatari della rendita ed anche eventualmente per finanziamento dei programmi di attività dell'Azienda Agraria Universitaria.
2. Le rendite derivanti dalla gestione dei patrimoni dell'incorporata Fondazione Avoni sono destinate all'assegnazione di un premio ad uno o più studenti iscritti all'ultimo anno della laurea magistrale a ciclo unico della scuola di giurisprudenza, che per attitudine allo studio si dimostri meritevole. I requisiti dei bandi saranno definiti dal dipartimento di Scienze Giuridiche .
3. Le rendite derivanti dalla gestione dei patrimoni dell'incorporata Fondazione Salvioli sono destinate dal dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche di secondo per l'erogazione di un premio annuale al miglior progetto di ricerca nell'ambito scientifico definito all'art. 3 comma 1 lettera a) e per il sostenimento di attività di ricerca nel medesimo ambito.
4. Le rendite derivanti dalla gestione dei patrimoni dell'incorporata Fondazione Sfameni sono così suddivise e destinate: per aggiornamento e incremento della raccolta dei periodici e libri della biblioteca centralizzata della clinica ostetrico-ginecologica intitolata al Prof. Pasquale Sfameni, acquisto di attrezzature utile al funzionamento della clinica di cui sopra, per la costituzione di un premio internazionale biennale e la restante parte per l'istituzione di una o più borse di ricerca come definito dal dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
5. Le rendite derivanti dalla gestione dei patrimoni della incorporata Fondazione Gallettisono destinate alla creazione ed alla organizzazione – anche in partnership con altri enti analoghi - di un centro per la ricerca e lo studio, in tutte le sue patologie, del morbo di Alzheimer. Potranno a tale scopo anche essere finanziate iniziative scientifiche, convegni, commissionate ricerche, assegnate borse di studio e finanziamenti sempre finalizzati all'oggetto.
6. Le rendite derivanti dalla gestione dei patrimoni dell'incorporante Fondazione Luisa Fanti Melloni sono destinate per il sostegno della ricerca nell'ambito di cui all'art. 3 comma 1 lettera a), attraverso borse di studio o analoghe forme di sostegno alla ricerca definite dal dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, tra cui acquisto di nuove tecnologie da dispensare al reparto di cardiologia del Policlinico S' Orsola.

Sezione III

Procedure

Articolo 6

Definizione del calcolo delle Rendite

1. Le rendite nette disponibili per l'attuazione degli scopi statutari derivanti dalla gestione dei singoli patrimoni delle ex Fondazioni di cui all'art 6 che precede, verranno determinate per ciascun esercizio finanziario secondo il calcolo dei ricavi meno costi riferibili ad ogni singola fondazione incorporata, esclusivamente transitati in conto economico. Il Direttore della Fondazione in sede di delibera di tali rendite deve informare il consiglio di Amministrazione qualora le disponibilità finanziarie non siano sufficienti all'erogazione delle stesse, dandone giustificazione e possibilità eventuali di recupero o utilizzo del meccanismo perequativo di cui all'art. 8 del presente regolamento, ovvero di smobilizzo di fondi utili all'erogazione delle stesse.

2. Definizione dei ricavi:
 - I ricavi che fanno parte del calcolo di cui al precedente comma, sono quelli che nel conto economico provengono dalla attività di gestione attiva dei patrimoni, tra cui in maniera esemplificativa ma non esaustiva, Affitti, Donazioni, Erogazioni liberali, ricavi da eventi ecc.
 - Rientrano in questa categoria anche i ricavi finanziari che hanno la loro manifestazione in conto economico. Tra questi rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dividendi, cedole, interessi attivi ecc. i quali sono ben definiti e identificabili attraverso rendiconti bancari o similari.
 - In caso di mancanza di rendita per investimenti fatti ad accumulo senza cedola, il cda della Fondazione potrà provvedere a disinvestire annualmente una quota di investimento pari al rendimento medio dei titoli di stato italiani a breve medio periodo e a destinare tali importi agli scopi statutari.

3. Definizione dei costi:
 - I costi diretti che fanno parte del calcolo di cui al precedente comma per ogni singola fondazione incorporata sono quelli imputati nel conto economico alla gestione dei patrimoni, tra cui in maniera esemplificativa ma non esaustiva, manutenzioni varie degli immobili, ammortamenti, svalutazioni, costi condominiali non imputabili agli inquilini, costi di gestione dei conti correnti, costi inerenti i cedolini del personale dipendente ecc. Tra i costi diretti rientrano anche quelli relativi al personale dipendente eventualmente assunto in ogni singola fondazione incorporata
 - I costi finanziari sono nella stessa maniera dei ricavi, imputabili per anno di competenza e qualora non definiti per il tramite di rendiconti annuali, è possibile farne richiesta all'istituto finanziario di emissione per la corretta definizione degli stessi. Qualora ci si trovi in presenza di rapporti finanziari comuni a tutte le fondazioni afferenti in Alma Ricerca, i costi diretti quali commissioni bancarie sui pagamenti saranno addebitati alla competenza di ogni patrimonio, mentre quelli indiretti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, bolli, interessi passivi, commissioni su fidi o affidamenti bancari ecc., saranno suddivisi in parti uguali tra tutte le fondazioni afferenti.
 - I Costi indiretti o generali di gestione sono quei costi per cui non possibile effettuare una precisa competenza al patrimonio immobiliare o finanziario di afferenza in Alma Ricerca. Tra questi sono individuati i costi del service amministrativo, costo del compenso del direttore, le consulenze fiscali e dello studio del lavoro per i compensi non inerenti i cedolini del personale dipendente, il compenso del revisore, le consulenze legali se non direttamente imputabili alla gestione di un

FONDAZIONE ALMA RICERCA

patrimonio ben identificato, le spese notarili ecc. Non essendo possibile destinare tali costi in maniera corretta e ben identificata alla gestione dei singoli patrimoni defluiti in Alma Ricerca, ma più genericamente necessari al buon funzionamento della Fondazione Alma Ricerca saranno suddivisi per il calcolo delle rendite in proporzione ai ricavi di ogni singolo patrimonio.

Articolo 7

Definizione delle rendite agli scopi statuari

Le rendite disponibili per lo scopo statutario di ogni singola ex Fondazione calcolate come al precedente art. 6 saranno definite dal direttore sulla base del calcolo di cui al prec. Art. 6, il quale, le sottoporrà al consiglio di amministrazione nell'adunanza di approvazione del rendiconto annuale di gestione della fondazione Alma Ricerca. Il Consiglio, sulla base delle deliberazioni prese dai dipartimenti delibererà sua volta la destinazione delle rendite.

Articolo 8

Definizione e utilizzo della percentuale di salvaguardia di un minimo garantito di rendita

1. In caso di rendimento insufficiente o addirittura negativo del patrimonio di una o più ex fondazioni afferenti in Alma Ricerca, il consiglio di amministrazione per ciascun esercizio finanziario, potrà, come stabilito dall'art. 4 dello statuto, destinare, attraverso un criterio perequativo, fino al massimo del 5 % della rendita netta complessiva della Fondazione Alma Ricerca, per finanziare progetti concernenti settori scientifici delle Fondazione incorporate che non abbiano risorse sufficienti. In caso di utilizzo di questa clausola di salvaguardia la percentuale di perequazione sarà detratta dalla rendita netta complessiva derivante dall'attività di gestione dei patrimoni inseriti in Fondazione Alma Ricerca, suddividendo il residuo tra le altre fondazioni afferenti sulla base dei principi esposti nei commi che precedono.

Approvato dai Dipartimenti di:

- Scienze biomediche e neuromotorie (DIBINEM);
- Scienze mediche e chirurgiche (DIMEC);
- Scienze giuridiche (DSG);
- Scienze e tecnologia agro-alimentari (DISTAL);
- Scienze mediche veterinarie (DIMEVET);

Approvato dall'organo di controllo Dott. Pier Luigi Ungania

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nella seduta del 28 aprile 2023.